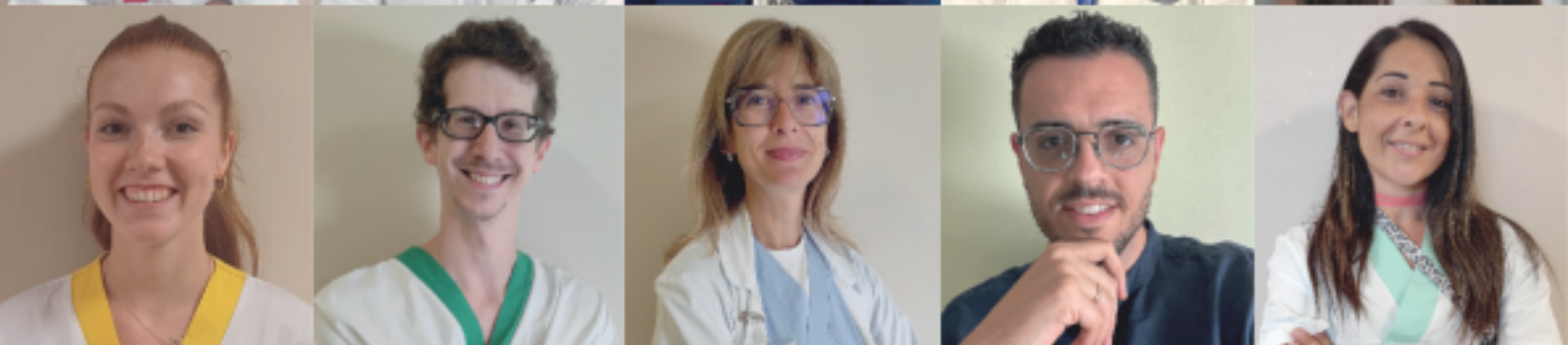
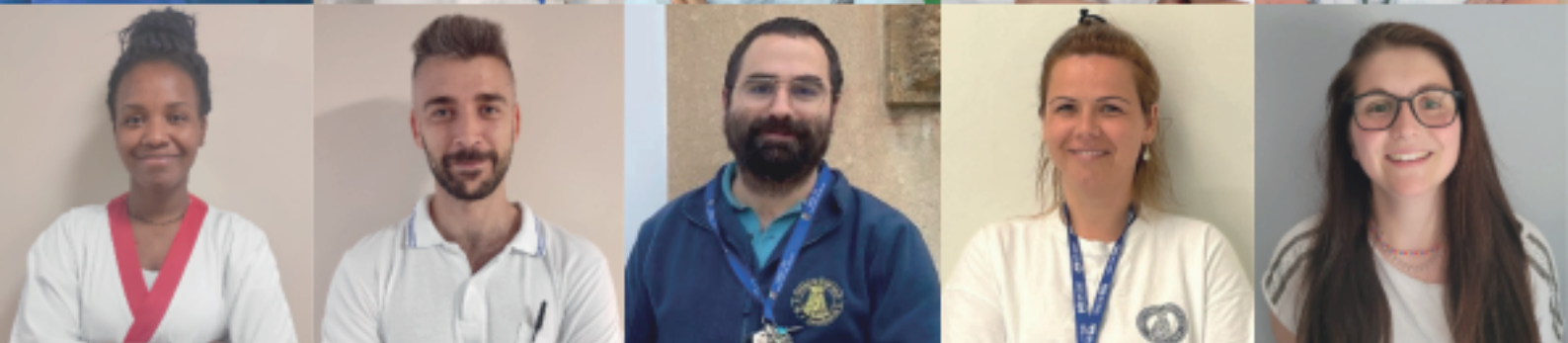
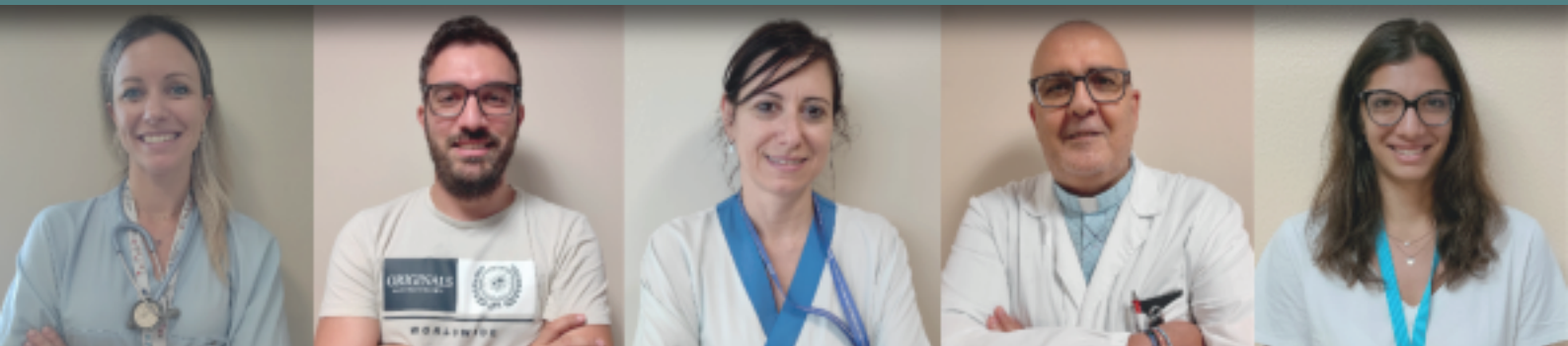


ASST LARIANA

Magazine



Sommario

3

L'editoriale

4

Lo speciale

Dal Congo al Sant'Anna

I professionisti a confronto: il caso Africa

Sorridi ritrovati, sorrisi restituiti: l'impegno dei chirurghi maxillo-facciali

8

Le ultime di Asst Lariana

L'arte fa bene alla salute

10

Le flash

Carlo Patriarca e la sua Curva di Sopravvivenza

28 luglio - Giornata mondiale contro l'epatite

Asst Lariana e la Stella della Donazione. A novembre un convegno a Villa del Grumello

12

Pillole di salute

Stop al tabù dell'incontinenza

14

La rete sanitaria

La rivoluzione dei geriatri

16

Spazio formazione

Training salvavita

18

La casa delle associazioni

Nasce il Comitato consultivo dei volontari

19

Lo sai che...

Puoi diventare donatore di sangue

La seconda "primavera" del Cral tra sport e viaggi

Il teatro e il Sant'Anna: una storia lunga 25 anni

Il 6 settembre la partita benefica "Regaliamo un sorriso"

Una pedalata per aiutare Cancro Primo Aiuto

L'editoriale



La direzione strategica di Asst Lariana. Da sinistra, il direttore sociosanitario Maurizio Morlotti, il direttore generale Luca Stucchi, il direttore sanitario Brunella Mazzei e il direttore amministrativo Giacomo Boscagli

Nel tempo il ruolo del direttore generale è molto cambiato e oggi ha, innanzitutto, il compito di sostenere e valorizzare i propri professionisti. Dedicare uno spazio dove possano raccontare e condividere le proprie esperienze professionali, dove siano loro i protagonisti, credo sia una buona occasione, un'opportunità da cogliere per far sentire la propria voce.

Il mio augurio è che venga trasmessa la passione e il lavoro di squadra che ogni giorno ci vedono impegnati nel rispondere al bisogno di salute dei cittadini. E sottolineo l'aspetto della collaborazione perché è l'unico modo per affrontare e superare i problemi.

Oltre che al nostro interno è importante, e altresì necessario, collaborare con tutte le strutture e le reti sanitarie presenti sul territorio. Dobbiamo lavorare insieme non per farci concorrenza ma per far guadagnare in salute i cittadini. Un

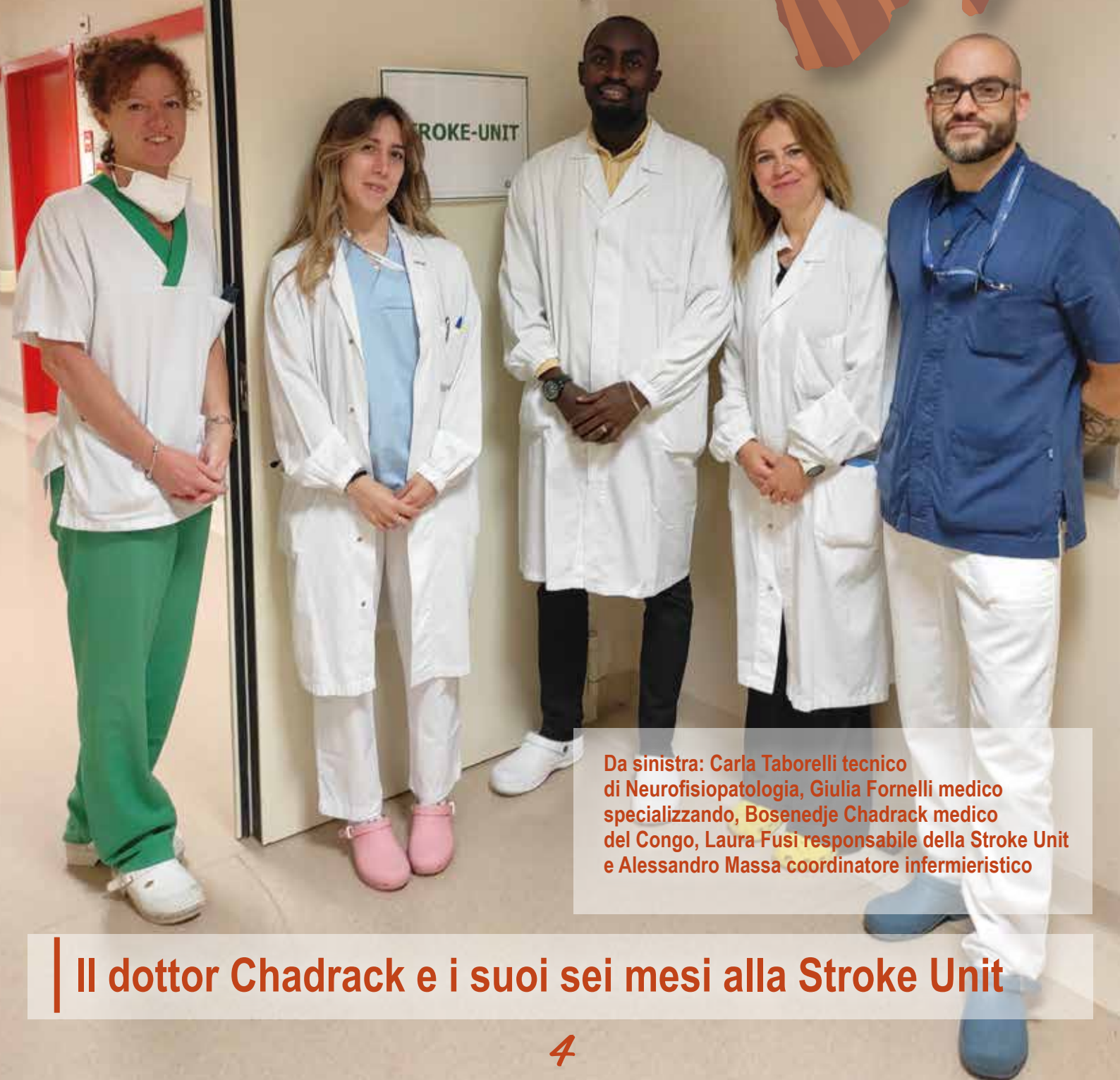
tempo si ragionava per compartimenti, oggi quel mondo è superato, lavorare insieme è un vantaggio e questo vantaggio deve essere raccontato e sottolineato.

Insieme dobbiamo tornare ad insegnare che esiste un diritto ma anche un dovere alla salute, che la prevenzione non riguarda solo il singolo ma tutta la comunità. Se non riusciamo a far passare questo messaggio sarà impossibile affrontare e risolvere i problemi perché è attraverso la prevenzione, infatti, che potremo governare la domanda.

L'idea di organizzare a Como una giornata dedicata alla salute e alla prevenzione, il prossimo 5 ottobre, nasce da queste considerazioni e con gli attori della rete sanitaria cittadina saremo tutti insieme nelle principali piazze della città per testimoniare la nostra competenza e passione a servizio della salute.

Luca Stucchi

Dal Congo al Sant'Anna



Da sinistra: Carla Taborelli tecnico di Neurofisiopatologia, Giulia Fornelli medico specializzando, Bosenedje Chadrack medico del Congo, Laura Fusi responsabile della Stroke Unit e Alessandro Massa coordinatore infermieristico

Il dottor Chadrack e i suoi sei mesi alla Stroke Unit

Quasi 9mila chilometri. E' la distanza che separa il Centre Hospitalier Monkole di Kinshasa, capitale della Repubblica Democratica del Congo, dal Sant'Anna. Poco più di undici ore di volo che il dottor **Bosenedje Chadrack** ha percorso sei mesi fa per imparare sul campo come funziona un'unità neurovascolare, con l'obiettivo di tornare a casa e formare a sua volta altri medici che sappiano gestire nella maniera corretta un paziente colpito da ictus.

Nel 75% dei Paesi dell'Africa subsahariana l'ictus è infatti tra le prime tre cause di morte, con un tasso di mortalità cinque volte più alto rispetto ai Paesi occidentali. Per questo ISA-AII (l'Associazione Italiana Ictus), con il suo gruppo a scopo umanitario e senza fini di lucro ISA Africa nato nel 2023, ha dato il via a questo progetto di cooperazione internazionale proprio a Kinshasa. Esso ha previsto la formazione, per una durata di sei mesi, di quattro medici congolesi in tre diverse strutture italiane: oltre al Sant'Anna, il Policlinico Umberto I di Roma e l'ospedale dell'Aquila.

“Quando mi si è presentata questa opportunità, l'ho colta al volo, malgrado al momento del mio arrivo in Italia sapessi dire solo ‘grazie e ciao’ - racconta il dottore congolese 33enne - Ad accogliermi a Malpensa, alle 8 del mattino dopo un turno di notte in ospedale, c'era la dottoressa **Laura Fusi**, responsabile della Stroke Unit del

Sant'Anna. Lei e la sua famiglia mi hanno accolto, aiutato con la lingua e in tutti gli aspetti della mia permanenza in Italia”.

Una permanenza che gli ha permesso di acquisire tante nuove competenze. “Dal fare ecografie TSA e DTC a interpretare una TC cerebrale e una risonanza magnetica - aggiunge il medico - In questi mesi al Sant'Anna mi hanno colpito la velocità con cui operano i sanitari e l'attenzione verso il paziente. Torno a casa con un principio vitale che ho imparato alla Stroke Unit: Perché non oggi? Ringrazio il dottor **Giampiero Grampa**, primario della Neurologia, la dottoressa Fusi e tutte le persone che mi hanno accolto”.

Il dottor **Bosenedje Chadrack** è tornato a Kinshasa, pronto a mettere in pratica quanto imparato. L'obiettivo del progetto del gruppo ISA Africa è infatti dare vita a un'unità di trattamento neurovascolare al Centre Hospitalier Monkole e a una rete ictus territoriale. Sarà proprio il dottor **Chadrack** a formare il primo staff medico e infermieristico in loco. “Penso che quello che ho imparato in Italia ci permetterà di ridurre la mortalità dei pazienti colpiti da ictus in Congo” conclude.

Bosenedje Chadrack con l'équipe del reparto di Neurologia diretto da Giampiero Grampa (quarto da sinistra)



Professionisti a confronto: il caso Africa

La condivisione delle conoscenze, il confronto delle esperienze, la collaborazione per fare rete. Rendere concreto il significato profondo del termine cooperazione. Sono stati alcuni degli obiettivi che hanno portato, nel mese di giugno, circa 60 professionisti da tutta Italia, tra cui una nutrita delegazione da Roma, al convegno "Neurologia e globalizzazione. Il caso Africa presente e futuro: stroke ed epilessia", organizzato da Asst Lariana col patrocinio della Società Italiana di Neurologia e dell'Italian Stroke Association.

"Questa giornata è stata uno strumento per diffondere la cultura della gestione di alcune patologie neurologiche nell'Africa Sub Sahariana, in particolare epilessia e malattie cerebrovascolari - spiega la dottoressa **Laura Fusi**, responsabile scientifico del convegno - Lo scopo era quello di proporre modelli organizzativi efficaci, ma è stata anche l'occasione per confrontare tante esperienze virtuose".

Oltre a delineare una fotografia dell'attuale situazione dell'Africa Sub Sahariana, i relatori hanno parlato della sfida all'infezione HIV,

dell'ictus e dell'epilessia e delle possibilità date sul territorio dall'utilizzo della telemedicina. La giornata ha dato modo anche di far conoscere gli altri modelli di cooperazione internazionale portati avanti dai professionisti di Asst Lariana, come l'esperienza dei chirurghi maxillofacciali e degli urologi. Il convegno si è concluso con una partecipata tavola rotonda in cui i professionisti hanno cercato di rispondere a un'importante domanda: "Il modello europeo è sostenibile in Africa subsahariana?".

"Il percorso di cura per le patologie tempo-dipendenti nei Paesi in via di sviluppo è ancora in fase di costruzione e miglioramento - conclude il dottor **Giampiero Grampa**, primario della Neurologia del Sant'Anna - ed è in questo senso che speriamo di apportare il nostro contributo".

Bosenedje Chadrack è intervenuto al congresso
"Neurologia e globalizzazione: il caso Africa"
organizzato da Asst Lariana all'ospedale Sant'Anna



Sorrisi ritrovati, sorrisi restituiti: l'impegno dei chirurghi maxillo-facciali

“Un nuovo viaggio, un rinnovato incontro con i bambini da curare e da operare, sorrisi ritrovati, altri restituiti. Questa la missione umana e chirurgica che si è appena conclusa per i volontari di Progetto Sorriso nel Mondo Onlus nella Repubblica Democratica del Congo.

Abbiamo da poco terminato la nostra annuale missione presso l'Hôpital Général de Référence d'Uvira, dove abbiamo eseguito visite e interventi su piccoli pazienti per la correzione di malformazioni del viso e della bocca, con un'equipe composta da chirurghi, anestesisti e infermieri che lavorano anche all'ospedale Sant'Anna.

Dal 1997, Progetto Sorriso nel Mondo offre un servizio chirurgico altamente specializzato per la cura di bambini affetti da malformazioni cranio-facciali, come la labiopalatoschisi. Ha scelto di operare in Paesi a basse risorse dove una malformazione del viso o del labbro può portare alla totale emarginazione sociale e persino all'abbandono dei bambini e delle madri.

Inizialmente presente solo in Bangladesh, all'ospedale di Uvira, ha successivamente portato le proprie competenze chirurgiche anche in Africa dove cura i bambini di Congo, Ruanda e Burundi, grazie alla strategica ubicazione dell'ospedale congolese con il quale la onlus

ha stretto un rapporto che supera l'ambito puramente medico. Infatti, nel 2017, l'associazione, in collaborazione con Zero+ e ST Foundation, ha intrapreso il Progetto EIS - Energia Informatizzazione Salute, per la realizzazione di una centrale fotovoltaica finalizzata a garantire la costante fornitura energetica alla struttura sanitaria, unitamente all'allestimento di due aule computer a scopo formativo.

Progetto Sorriso nel Mondo è attiva anche in Italia, proprio grazie a una lunga collaborazione con Asst Lariana. Negli anni, ha organizzato il servizio di biblioteca “Libri in Corsia”, ha sostenuto il progetto “Un sorriso per tutti”, dedicato a pazienti portatori di disabilità, e sostiene il progetto “SimBaby”, un dispositivo ad alta tecnologia per la simulazione di eventi critici su lattanti e bambini disponibile nella sala “Training & Formazione” del presidio lariano. Il progetto consente sia alle équipe di volontari di Progetto Sorriso nel Mondo sia a tutti gli operatori interessati di Asst Lariana di prepararsi a affrontare eventi complessi in modo completo e approfondito”.

Andrea Di Francesco, presidente e cofondatore dell'associazione internazionale "Progetto Sorriso nel Mondo", referente della Chirurgia maxillo-facciale pediatrica, coordinatore delle attività chirurgiche pediatriche e referente D.A.M.A.



L'arte fa bene alla salute



La mostra di Sant'Anna si arricchisce di nuove opere

Un nuovo percorso espositivo dedicato alla figura di Sant'Anna accoglie chi varca le porte dell'ospedale a lei dedicato, a San Fermo della Battaglia. La mostra è stata inaugurata il 26 luglio, giorno in cui si celebra la memoria della santa, in continuità con la celebrazione dell'anno scorso.

La prima mostra è esposta nella hall del presidio, dove, grazie al contributo della Classe 1941 de La Stecca, è stata ricollocata una statua lignea raffigurante **Sant'Anna** insieme alla figlia Maria, opera che un tempo si trovava in via Napoleona. La statua è come avvolta in un abbraccio da alcuni pannelli che presentano la figura di Sant'Anna attraverso la riproduzione di alcune delle più celebri opere a lei dedicate e realizzate tra il IX e il XVII secolo.

A queste stampe, si aggiungono da quest'anno altri quattro pannelli, posizionati nel piano sottostante (raggiungibile con le scale mobili, attraverso l'ascensore oppure a piedi dalle scale). Si tratta di *"La Vergine apprende le sacre scritture nel tempio"*, affresco del XVI secolo, della chiesa di San Carlo in Negrentino ad Acquarossa, in Canton Ticino, di *"La Vergine, Sant'Anna e il Bambino Gesù"*, opera del XVI secolo conservata al Museo Civico di arte antica di Palazzo Madama a Torino, di *"La Vergine, Sant'Anna, il Bambino Gesù e la Trinità"* del 1511-1515 alla National Gallery of Art di Washington e di

"La Vergine, Sant'Anna e il Bambino Gesù" del XV secolo dell'Asmolean Museum di Oxford.

Gli scenari artistici e culturali rappresentano un'importante risorsa di accoglienza e benessere sia per i pazienti che per i lavoratori. Il valore dell'alleanza tra cultura e salute è certificato da numerose ricerche ed evidenze scientifiche e la stessa Organizzazione Mondiale della Sanità ha da tempo costituito un'unità che si occupa di questo tema e continua a fornire linee guida che sottolineano l'impatto positivo sulla qualità della vita e della salute. Gli effetti sono stati riscontrati non solo in caso di malattia ma anche come fattore di prevenzione e promozione della salute.

Entrambe le mostre sono state curate da padre **Ercole Ceriani** (che ha progettato anche il basamento su cui è collocata la statua di Sant'Anna) e dal professor **Bruno Fasola**.

"Nelle immagini selezionate quest'anno - spiega padre Ercole Ceriani - appare in evidenza un libro, filo conduttore delle nuove opere in mostra. Il libro, che trasmette sapere e tradizione, segna legame a un'origine, a un deposito culturale, a un inizio che sta prima, a una storia che precede i protagonisti, di cui il loro presente è il frutto, donando anche un destino".



Luglio 2023. Il professor Bruno Fasola illustra la mostra inaugurata lo scorso anno nella hall dell'ospedale Sant'Anna

Le flash

Carlo Patriarca e la sua Curva di Sopravvivenza

Vittorio S., professore di Storia in pensione e ipocondriaco di lungo corso, dopo reiterate prove generali di malattia, un giorno si trova a fronteggiare una vera diagnosi che, oltre a rispingerlo nella realtà, riallaccia i fili della vita di due giovani medici: il nipote Aldo e il suo amico di sempre Bruno. Il primo, chirurgo carismatico dal robusto autocontrollo, dopo tanti successi si trova inaspettatamente a convivere col sapore amaro dell'errore, ossessionato dal perfezionismo tradito. Il secondo, dall'indole riservata e riflessiva, è anatomopatologo, mestiere che lo porta a confrontarsi in solitudine con malattie insidiose, spesso camuffate dietro false apparenze, com'è il caso del male di Vittorio. Le vicende si snodano lungo trent'anni di amori, rimpianti, ricordi, colpe, inganni, ambizioni e brucianti invidie, fino alla linea



Carlo Patriarca,
direttore dell'Anatomia Patologica

d'ombra della maturità.

Tra peripezie umane e professionali, l'autore **Carlo Patriarca** - direttore della Anatomia Patologica di Asst Lariana - popola le pagine del suo ultimo libro, "**La curva di sopravvivenza**", edito da Neri Pozza per la collana "I narratori", di corpi che chiedono riparazione, di emozioni che chiedono riconoscimento, di figure che chiedono compassione e, sopra ogni cosa, salvezza.

Curiosi di saperne di più? Il dottor Patriarca parlerà del suo libro il **25 settembre** alle 18 alla libreria Ubik di Como, in compagnia di due colleghe, la dottoressa **Luciana Ambrosiani** (direttore dell'Anatomia Patologica dell'ospedale Valduce) e la dottoressa **Monica Giordano** (direttore dell'Oncologia di Asst Lariana).

28 luglio - Giornata mondiale contro l'epatite



La campagna regionale gratuita

Nel 2023 sono stati segnalati al SEIEVA (Sistema epidemiologico integrato delle epatiti virali acute), coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità, 51 nuovi casi di Epatite C acuta, di cui il 33,3% in Lombardia.

È stato rilevato un maggior numero di casi tra gli uomini (72,5%) e nella fascia d'età 35-54 (52,4%). La vera novità rispetto alle rilevazioni effettuate negli anni precedenti è che **il fattore di rischio di maggiore importanza è il ricorso a trattamenti estetici** (manicure/pedicure, piercing e tatuaggi), riportato dal 40,4% dei casi, e non più l'esposizione nosocomiale (29,4%). L'uso di droghe è stato registrato nel 27,1% del campione, il ricorso a trattamenti odontoiatrici nel 23,9%.

L'Epatite C cronica da HCV è un'infezione che non dà sintomi, ma è **la principale causa di cirrosi e tumore del fegato in Italia**.

Oggi sono disponibili cure con farmaci che, somministrati per via orale per 8-12 settimane, portano alla guarigione in oltre il 95% dei casi, senza di fatto effetti collaterali.

Per poter effettuare una diagnosi precoce e intervenire tempestivamente contro questa infezione, **è attivo lo screening per Epatite C** in tutti i soggetti nati tra il 1969 e il 1989, che non siano mai stati trattati per Epatite C. È gratuito ed è offerto a tutti i cittadini che accedono ai Punti Prelievo e ai pazienti ricoverati nelle strutture ospedaliere, qualora rientrino nelle categorie indicate.

Da ottobre 2023 Ats Insubria sta procedendo all'invio a tutti i soggetti residenti e appartenenti al target di una lettera di invito a recarsi presso i Punti Prelievo per richiedere il test di screening. Si rammenta, a tutti gli operatori, l'importanza di proporlo ai cittadini.

Asst Lariana e la Stella della Donazione: a novembre un convegno a Villa del Grumello

Quest'anno Asst Lariana è stata insignita della **"Stella di Fondazione Trapianti"** quale riconoscimento del particolare impegno per lo sviluppo della cultura della donazione di organi e tessuti.

L'assegnazione vuole valorizzare l'impegno organizzativo delle singole strutture nella gestione di tutto il percorso di donazione di organi e tessuti: dalle attività di identificazione dei potenziali donatori all'avvio dei processi che portano all'effettiva donazione, che vengono svolte dal Coordinamento Prelievo d'Organi, diretto dalla dottoressa **Susanna Peverelli**.

Un impegno di sensibilizzazione su questa tematica che Asst Lariana intende continuare a portare avanti. Per questo motivo è in programma per il mese di novembre a Villa del Grumello a Como il convegno **"Etica della donazione e del trapianto: orizzonti e prospettive"**, di cui è responsabile scientifico il professor **Mario Picozzi**, responsabile della struttura di Bioetica Clinica.

L'evento si struttura in due parti: la prima, dal 4 al 6 novembre, dedicata a "Quesiti teorici e ricadute pratiche" e pensato per una platea di laureandi, specializzandi e dottorandi, e la seconda, dal 7 al 9 novembre, che si concentrerà su "Sfide attuali e prospettive future" e aperta a tutti gli operatori sanitari che vogliano portare la propria esperienza sul campo. Per questa seconda parte è previsto l'accREDITAMENTO ECM.

Nella foto di gruppo, insieme alla direzione di Asst Lariana, i professionisti del percorso di donazione di organi e tessuti



**Susanna Peverelli, Laura Rosario Maria ed Elena Biaggi
insieme alla presidente di Fondazione Trapianti Onlus
Marina Morgutti**

Il convegno è patrocinato da Centro Nazionale Trapianti, Fondazione Trapianti Onlus, Università Ca' Foscari di Venezia – Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, Fondazione Alessandro Volta e Centro di Ricerca in Etica Clinica (CREC) dell'Università degli Studi dell'Insubria. Per informazioni, costi e preiscrizioni: formazione@asst-lariana.it



Stop al tabù dell'incontinenza



Da sinistra: il direttore dell'Urologia Giorgio Bozzini, la presidente di Fincopp Gabriella Gallani, i volontari ed Erika Mangano della Ginecologia

Da luglio i volontari Fincopp in Urologia e Ginecologia



Da sinistra Giorgio Bozzini e Matteo Maltagliati
con le infermiere Tiziana Roncoroni, Enrica Colombo e Cosima Rodio

Almeno 5 milioni di persone con più di 18 anni in Italia sono incontinenti. Su 100 persone almeno 10 soffrono di incontinenza urinaria: il 6% tra gli uomini e il 14% circa tra le donne, con un sensibile incremento della prevalenza con l'avanzare dell'età. **Un problema sommerso**, avvolto nel silenzio del pudore e di cui si parla ancora troppo poco.

Da questa nebbia i professionisti di Asst Lariana stanno lavorando per far uscire i pazienti. La struttura complessa di Urologia, diretta dal dottor **Giorgio Bozzini**, ha ampliato la propria offerta con la creazione di un Servizio ambulatoriale e di diagnostica avanzata, nonché di trattamento, dedicato all'Urologia funzionale.

“Si tratta di una super-specialità medico-chirurgica che tratta tutte le alterazioni funzionali dell'apparato urogenitale, maschile e femminile - spiega il dottor Bozzini - La patologia principale a cui vuole rispondere è l'**incontinenza urinaria**, ma questa branca si occupa anche di ritenzione urinaria, vescica iperattiva, vescica neurologica, dolore pelvico, enuresi e soprattutto di complicanze funzionali che possono derivare da interventi chirurgici e in particolare oncologici”.

Il nuovo servizio si articola tra l'ospedale Sant'Anna e, soprattutto, il **Sant'Antonio Abate di Cantù**. “Sul territorio lombardo la struttura sanitaria più vicina a Como che offriva questo servizio era a Milano mentre ora i pazienti della nostra provincia e di quelle limitrofe potranno avere un punto di riferimento più vicino a casa - spiega il dottor **Matteo Maltagliati**, referente dell'Urologia funzionale - Avere una diagnosi certa e un percorso di trattamento permette un importante passo avanti nella qualità di vita. Si pensi ad esempio alle persone che convivono con la Sclerosi Multipla, patologia che comporta importanti disturbi vescicali: se non trattati adeguatamente possono avere complicanze gravi come infezioni ricorrenti e, in stadi avanzati, anche l'insufficienza renale”.

Il servizio ambulatoriale offre valutazioni per incontinenza urinaria, sindrome del dolore pelvico cronico, cistite interstiziale e recidivante

e per i pazienti con malattie neurologiche che sviluppano disturbi vescicali.

Oltre all'attività diagnostica, grazie a questo nuovo servizio, si sta potenziando anche l'attività chirurgica, che prevede, ad esempio, l'impianto di protesi per il trattamento dell'incontinenza maschile e l'infiltrazione vescicale con tossina botulinica per la correzione dell'incontinenza da urgenza maschile e femminile. Attività che vanno a integrarsi con l'attività svolta dal Servizio di Uroginecologia.

Uno spazio importante è inoltre offerto alla manovra del cateterismo ad intermittenza per il trattamento dei disturbi dello svuotamento vescicale: è attivo un ambulatorio infermieristico dedicato, in cui il paziente è seguito nell'apprendimento della manovra. Lo scorso maggio infatti l'infermiera **Cinzia Cuccaro**, operativa all'ambulatorio presente alla Casa di Comunità di Cantù, è stata certificata Istruttore di cateterismo intermittente dalla Società Italiana di Urodinamica.

Un'integrazione importante dell'attività urologica avviene inoltre con il reparto di Riabilitazione e Fisiatria in cui è attiva un'importante attività di rieducazione e riabilitazione del pavimento pelvico.

All'ampliamento dell'offerta sanitaria si affianca la presenza dei volontari di **Fincopp Lombardia**, la Federazione Italiana Incontinenti e Disfunzioni del Pavimento Pelvico, realtà del Terzo Settore che si è recentemente convenzionata con Asst Lariana, tra le corsie dell'Urologia e anche della Ginecologia, diretta dal dottor **Paolo Beretta**.

“Con il mese di luglio ha preso avvio la presenza dei nostri volontari all'interno dell'ospedale Sant'Anna - spiega **Gabriella Gallani**, presidente di Fincopp Lombardia - Siamo molto felici della collaborazione che si è creata con l'Urologia e la Ginecologia perché il nostro obiettivo è essere al fianco dei pazienti nel loro percorso di cura, attraverso il dialogo e il conforto ove necessario, con l'intento di non farli sentire soli”.



Ospedale di Cantù. Da sinistra il direttore del distretto Carmine Paparesta insieme a Matteo Maltagliati, l'infermiera Cinzia Cuccaro e il coordinatore infermieristico Angel Jardon Alvarez

La rivoluzione dei geriatri



Da sinistra: il direttore della Geriatria, Andrea Maria Maresca, Martina Biotto, Angela Ritrovato, Rocco Denis Pace, Dario Chinetti e Cassandra Turino

Nuovo progetto a favore degli anziani fragili



Andrea Maria Maresca alla presentazione del progetto anziano fragile per il Distretto di Cantù - Mariano Comense

Cambiare il modo di pensare per offrire una migliore presa in carico del paziente. Uscire dagli schemi e progettare una nuova rete sanitaria che sia diffusa sul territorio e non più ospedale-centrica. È il modello in fase di costruzione a livello regionale attraverso l'istituzione delle Case di Comunità al quale Asst Lariana vuole aggiungere un tassello in più attraverso un progetto di sperimentazione per **la presa in carico del paziente anziano fragile** partito nel Distretto di Cantù - Mariano Comense.

La proposta progettuale è arrivata dal professor **Andrea Maria Maresca**, primario della Geriatria di Asst Lariana, docente all'Università degli Studi dell'Insubria di Medicina Interna nonché direttore della Scuola di Specializzazione in Geriatria.

“Questo è un progetto che stiamo costruendo giorno per giorno tutti insieme, geriatri, infermieri, medici di medicina generale - spiega il professor Maresca - Il progressivo invecchiamento della popolazione porterà, nei prossimi anni, a un continuo aumento dei pazienti anziani fragili che, troppo spesso, arrivano in urgenza al Pronto Soccorso per una riacutizzazione delle loro patologie croniche. L'obiettivo principale è far sì che ciò non accada, tenendo monitorate le loro condizioni a casa e, nel caso, programmando un ricovero nell'Ospedale di Comunità”.

Sono i dati a supportare questa visione. Se nel 2011, in Lombardia, la popolazione con una fragilità moderata grave era il 5%, nel 2021 era più che raddoppiata arrivando all'11,1% (Fonte Italia Longeva - dati MMG 2023). E i numeri che fotografano la situazione attuale nel **Distretto di Cantù - Mariano Comense**, che ha una popolazione di circa 130mila abitanti, lo confermano; i residenti con più di 80 anni infatti sono circa 10mila e di questi gli anziani con una fragilità moderata-grave sono circa 3mila mentre quelli con una fragilità

grave tra i mille e i 1.500.

“Se si considera che nell'arco del 2023 gli accessi di persone con più di 80 anni al Pronto Soccorso di Cantù sono stati 3.244 e i ricoveri in Medicina nel presidio canturino sono stati 1.145 - sottolinea il primario della Geriatria - è fondamentale prevenire, per quanto possibile, l'acutizzazione delle patologie croniche nei grandi anziani e per farlo è di primaria importanza la condivisione del percorso con i medici di medicina generale, principale riferimento del paziente”.

Dal mese di luglio è stato quindi organizzato un ambulatorio geriatrico specialistico nella Casa di Comunità di Cantù dove possono essere presi in carico gli utenti più fragili su segnalazione dei medici di medicina generale. Allo stesso modo questi ultimi potranno indicare per il ricovero nell'Ospedale di Comunità canturino, dove saranno presenti a turno gli specialisti della Geriatria, i pazienti ritenuti non più assistibili al loro domicilio. Questi posti letto potranno accogliere anche gli utenti provenienti dalla struttura ospedaliera che necessitano di assistenza infermieristica continuativa o che hanno bisogno di un “addestramento” prima del ritorno al domicilio.

L'ultimo tassello del puzzle prenderà avvio in autunno. “Organizzeremo équipes, composte da geriatri e infermieri di Famiglia e di Comunità che si recheranno al domicilio dei pazienti segnalati dai medici di medicina generale - conclude il professor Maresca - In questo modo potremo accertarci delle loro condizioni e, ove possibile, evitare che debbano recarsi in Pronto Soccorso”.



Da sinistra il direttore del Distretto di Cantù - Mariano Comense Carmine Paparesta, Andrea Maria Maresca e il direttore sociosanitario Maurizio Morlotti

Training salvavita



Asst Lariana accreditata dall'American Heart Association

La formazione continua dei professionisti sanitari è al centro dell'attenzione in Asst Lariana. Una delle novità più significative degli ultimi mesi è la decisione dell'American Heart Association (AHA), la più antica società scientifica americana che opera per la prevenzione e il controllo delle malattie cardiovascolari a livello mondiale, di accreditare l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Lariana come Centro di Formazione Internazionale (ITC - International Training Center) per il triennio che si concluderà il 1° novembre 2026.

“Dopo aver affrontato il difficile periodo della pandemia, come gruppo di formatori attivi dal 2016, ci siamo chiesti quali novità avremmo potuto portare in questa fase di ripartenza della nostra struttura sanitaria - racconta la dottoressa **Francesca Gatti**, Training Center Coordinator dell'ITC di Asst Lariana - Diventare un centro di formazione riconosciuto AHA ci è sembrata un'ottima opportunità perché l'importante turnover di personale che stiamo affrontando richiede un ulteriore impegno in ambito formativo. Da sempre interpretiamo la formazione come un momento non solo didattico, ma anche di incontro e confronto tra professionisti di varia estrazione”.

Partendo da questa premessa, il team di formatori certificati AHA ha dato vita a un progetto ambizioso, volto a coinvolgere il maggior numero possibile di medici e infermieri di Asst Lariana.

“Gli obiettivi che ci siamo posti sono implementare la formazione di base e avanzata nella gestione delle emergenze cardiovascolari e dell'ictus, migliorare i livelli di trattamento del paziente e colmare il divario tra competenze tecniche e soft skills grazie al metodo didattico AHA, integrando il piano formativo aziendale con gli strumenti acquisiti, prestando particolare attenzione all'ambito pediatrico e neurotraumatologico - sottolinea la dottoressa Gatti - Il fine ultimo è migliorare il lavoro in squadra, per prendersi cura al meglio dei pazienti in situazioni di emergenza urgenza, tra chi approccia il

paziente in ambito extraospedaliero e chi all'interno dell'ospedale”.

Dallo scorso ottobre, attraverso l'area Formazione di Asst Lariana, sono promossi per medici e infermieri i corsi ITC di supporto di base delle funzioni vitali (**Basic Life Support, BLS**) per adulto, bambino e lattante, e di supporto avanzato di rianimazione cardiovascolare (**Advanced Cardiovascular Life Support, ACLS**). Al 30 giugno di quest'anno 529 professionisti hanno ottenuto la certificazione BLS e 49 quella ACLS; inoltre, sempre in ambito Advanced Cardiovascular Life Support, 13 sanitari già in possesso della certificazione hanno frequentato la giornata di aggiornamento che si effettua ogni due anni e 5 professionisti hanno invece seguito il corso per diventare istruttori AHA.

“Raccontare perché i sanitari dovrebbero prendere le certificazioni BLS e ACLS è fondamentale - spiega il dottor **Mario Leoni**, Training Center Faculty del Centro ITC, con la funzione di controllo di qualità dei formatori - Nel prossimo futuro, abbiamo l'obiettivo di avviare corsi PALS (Pediatric Advanced Life Support), a integrazione delle già attive simulazioni pediatriche, e l'ASLS, attualmente disponibile solo in lingua inglese. Inoltre, Asst Lariana ospiterà per la prima volta, la prossima primavera, il corso ENLS della Neuro Critical Care Society in collaborazione con SIAARTI, un aggiornamento formativo a indirizzo neurologico e neurotraumatologico di grande importanza, visto che l'ospedale Sant'Anna è un centro stroke di secondo livello e ha un settore neurointensivo”.

L'area Formazione ha attivato **le prossime edizioni dei corsi AHA**, a cui i dipendenti di Asst Lariana possono iscriversi attraverso il portale TOM. Per quel che riguarda l'ACLS Provider le date disponibili sono: 26 e 27 settembre, 28 e 29 ottobre, 25 e 26 novembre, 9 e 10 dicembre. Per chi invece avesse necessità di effettuare la giornata per il riaccredito, le date disponibili sono 21 ottobre e 27 novembre. **Info: [asst-lariana.it > formazione](https://asst-lariana.it/formazione)**

Maggio 2024. Francesca Gatti con Glenn Vanden Houten, regional director AHA e, in basso, Mario Leoni alla presentazione del Centro di Formazione Asst Lariana



Nasce il Comitato consultivo dei volontari

Incontrarsi e confrontarsi per mettere a punto strategie condivise che permettano di costruire una presa in carico del paziente a 360 gradi. Da questa volontà, nel mese di febbraio, la nuova direzione strategica di concerto con le **associazioni di volontariato convenzionate** con Asst Lariana ha individuato l'organo del Comitato consultivo come strumento adatto di condivisione e sguardo al futuro.

Asst Lariana infatti può contare su una ricca rete di realtà di volontariato che, a vario titolo, opera nei presidi ospedalieri e sanitari, in tandem con i professionisti della salute, in favore dei pazienti e delle loro famiglie. Ad oggi sono una trentina le associazioni convenzionate con l'azienda socio sanitaria territoriale e i loro volontari quotidianamente sono presenti nei reparti al fianco dei pazienti con l'obiettivo di supportarli e indirizzarli verso i servizi più adatti alle loro esigenze.

Con l'obiettivo di rinsaldare un dialogo virtuoso tra l'azienda e le realtà del Terzo Settore convenzionate, è stato costituito il Comitato consultivo delle associazioni, ovvero un organismo di consultazione e rappresentanza che faccia da raccordo tra le attività portate avanti dalle associazioni e gli obiettivi di Asst Lariana.

Dieci sono le associazioni che sono state elette dalla maggioranza delle realtà convenzionate per rappresentarle in questo organismo. Si tratta di Abio Como, Accanto – Amici dell'Hospice San Martino Odv, Ali Como Odv, Alice Como Onlus, Tra Capo e Collo Onlus, Cittadinanzattiva Como, Associazione Stomizzati Avas Como, Auser Basso Lario, Diversamente Genitori Aps – Ets, Fincopp Lombardia. Queste ultime saranno chiamate, nelle prossime settimane, a eleggere il vicepresidente.

“Il volontariato è un insostituibile strumento di solidarietà sociale - sottolinea **Maurizio Morlotti**, direttore sociosanitario di Asst Lariana e presidente del Comitato - Ognuna delle realtà del Terzo Settore che opera in convenzione con la nostra azienda gioca un ruolo fondamentale non solo a supporto e accoglienza dei pazienti, ma anche nella collaborazione con i nostri operatori. Per questo ringraziamo ogni volontario che mette a disposizione il proprio tempo per gli altri: è un dono prezioso per la comunità intera”.

Per questo motivo ogni nuova realtà che decide di iniziare a collaborare con Asst Lariana sarà ben accolta. Per farlo è possibile convenzionarsi attraverso la procedura disponibile su www.asst-lariana.it.



Febbraio 2024. La direzione strategica incontra i rappresentanti delle associazioni convenzionate con Asst Lariana

Lo sai che...

La seconda “primavera” del Cral tra sport e viaggi

Attivo da più di trent'anni, il Cral - **Circolo Ricreativo Aziendale Lavoratori** è un luogo di aggregazione aperto a tutti i dipendenti di Asst Lariana. Presieduto da **Fabrizio Spalluto** (il primo a sinistra nella foto), oggi conta circa 400 iscritti e sta vivendo una seconda “primavera” dopo le restrizioni del periodo pandemico.

“Negli ultimi anni, complici le numerose assunzioni in azienda, l'età media degli iscritti si è abbassata notevolmente - racconta il presidente - Per questo motivo si stanno adeguando anche le proposte del Cral: se tour e viaggi restano un punto fermo, oggi riceviamo ottimi riscontri sull'organizzazione di tornei sportivi”.

Quest'estate infatti hanno riscosso grande successo e partecipazione sia la terza edizione del **torneo di calcio** a cinque sia la seconda di quello di **beach volley**. Le proposte certamente non mancano. Dall'11



Da sinistra il presidente Fabrizio Spalluto premia gli Adesso Invento di Cantù

settembre all'11 dicembre ogni giovedì dalle 19.30 alle 20.30 al Centro Civico di via Grandi a Como sarà possibile frequentare un corso base di **tango argentino**, curato dall'Associazione Como Tango.

Per quel che riguarda i viaggi, il Cral ha

organizzato una vacanza a New York dal 21 al 26 novembre, già sold out. È possibile consultare tutte le iniziative del Cral nell'area dedicata all'interno della intranet aziendale.

Per info e iscrizioni:

cral.santanna@libero.it

Puoi diventare donatore di sangue

Forse non tutti sanno che, anche gli operatori sanitari fino a 60 anni possono diventare **donatori di sangue e plasma**.

Proprio medici, infermieri, tecnici, operatori sociosanitari e personale amministrativo sanno bene quanto il sangue, il plasma e gli emoderivati sono spesso l'unica possibilità per salvare una vita e può essere ottenuto solo dalla donazione volontaria di una persona.

Come intraprendere questo percorso? In prima battuta l'aspirante donatore può consultare la **Guida del Donatore** di Asst Lariana, quindi può prendere contatto con l'Associazione Avis o la Croce Rossa di preferenza per essere sottoposto a una valutazione preliminare di idoneità.

Fissato un appuntamento con l'associazione, dopo aver preso visione del materiale informativo, l'aspirante donatore viene sottoposto a una valutazione medica, anche mediante la compilazione del questionario anamnestico. Se giudicato potenzialmente idoneo, verrà programmata l'esecuzione di **esami ematici ed elettrocardiogramma** che potranno essere effettuati alla Casa di Comunità Napoleona a Como, all'ospedale di Cantù o a quello di Menaggio.

Il giudizio di idoneità finale verrà espresso dal medico del Servizio Trasfusionale di Asst Lariana, diretto dalla dottoressa **Maria Cristina Buonanno**, dopo la valutazione degli esiti degli accertamenti eseguiti e comunicato al donatore dall'associazione di riferimento.



Il teatro e il Sant'Anna: una storia lunga 25 anni

Fondata come gruppo amatoriale nell'ormai lontano 1998 su iniziativa di alcuni dipendenti del Sant'Anna, "**Quelli del 26 luglio**" lo scorso maggio si sono convenzionati con Asst Lariana divenendo ufficialmente la compagnia teatrale aziendale.

Così ogni settimana il gruppo di teatranti, che comprende dipendenti ed ex dipendenti ma anche simpatizzanti dell'azienda socio sanitaria territoriale, si riunisce nell'auditorium dell'ospedale Sant'Anna per le prove dei propri spettacoli.

La compagnia, che in questi anni ha calcato il palcoscenico più di 170 volte, è guidata dalla presidente **Cristina Quarti**; vice presidente è **Giorgio Magitteri**, segretaria **Francesca Mezzedimi** e tesoriera **Fernanda Catelli**. Regista e referente artistica è **Renata Musciconico**.

Proprio per il pomeriggio della **Festa di Sant'Anna**, i teatranti hanno organizzato alcuni brevi spettacoli che porteranno in scena per allietare i pazienti ricoverati nella Degenza Medica 2 e i loro familiari.

La compagnia, che opera senza scopo di lucro, è attiva su tutto il territorio e qualsiasi ente - che sia un Comune, un'associazione o una scuola, ad esempio - può contattarla per una messa in scena, con l'unico vincolo che lo spettacolo abbia una finalità di carattere sociale o benefica.

Per informazioni sulla compagnia è possibile scrivere a **quellidel26luglio@alice.it** mentre i dipendenti che fossero interessati a entrare nel gruppo possono contattare Renata Musciconico al numero **335.6372572**



La compagnia teatrale "Quelli del 26 luglio" durante le prove all'auditorium dell'ospedale Sant'Anna

Il 6 settembre la partita benefica "Regaliamo un sorriso"

"Regaliamo un sorriso" è il titolo dell'evento in programma per venerdì 6 settembre alle ore 19.30 al Centro Sportivo Comunale di Cantù. In campo per una sfida all'insegna della beneficenza si sfideranno vecchie glorie dell'Asd Cantù San Paolo (tra i quali **Michele Spaggiari, Fabio Tomaino e Marino Pelosi**) con vecchie glorie di Asst Lariana (**Paolo Franzoso, Giancarlo Scola, Michele Tallarico, Claudio Trombetta, Renato Manfredi, Enrico Villa, Amerigo Triglia, Pino Maniglio con il mister Giorgio Cattaneo**). Organizzatori della serata sono l'Asd Cantù San Paolo insieme alla squadra di calcio degli infermieri del Cral Sant'Anna, con il patrocinio di Asst Lariana e del Comune di Cantù.

Il ricavato dell'iniziativa sarà devoluto alla onlus Progetto Sorriso nel mondo, fondata dal dottor **Andrea Di Francesco**, referente dell'attività di Chirurgia maxillo-facciale pediatri-ca di Asst Lariana nonché responsabile del Coordinamento delle attività chirurgiche pediatriche e coordinatore e referente DAMA (Disabled Advanced Medical Assistance).

La partita, come detto, si giocherà il 6 settembre al Centro Sportivo Comunale di Cantù in via Papa Giovanni XXIII (civico 3) con inizio alle ore 19.30; durante la manifestazione sarà attivo un servizio ristoro. Per informazioni è possibile contattare Angelo Goffredi al numero 377.1831022 e Amerigo Triglia al numero 347.4624917.

Da sinistra Angelo Goffredi, Andrea Di Francesco
e Amerigo Triglia

"Ringraziamo il Comune di Cantù e Asst Lariana per la collaborazione - sottolinea **Angelo Goffredi**, consigliere dell'Asd Cantù San Paolo - E un ringraziamento speciale al presidente dell'Asd Cantù San Paolo **Filippo Confalonieri**, senza il quale l'evento non sarebbe stato possibile".



Una pedalata per aiutare Cancro Primo Aiuto

L'8 settembre all'autodromo di Monza si corre sulle due ruote con **Ridebeat**, la gara ciclistica a staffetta con oltre 100 squadre. Ognuna di essa partecipa con tre atleti e **per i team delle strutture sanitarie e ospedaliere l'iscrizione è gratuita.**

Una gara adrenalinica, con ritrovo alle 17.30 e partenza alle 19.30, durante la quale le squadre maschili, femminili o miste,

percorreranno per tre ore il circuito del celebre autodromo nazionale.

La manifestazione ha un fine benefico. Partner solidale della giornata è infatti **Cancro Primo Aiuto** che dal 2009 porta avanti il **Progetto Parrucche** che, dall'Ospedale di Sondalo, in provincia di Sondrio, dove è nato, si è rapidamente esteso in tutta Lombardia. Consiste nel donare una parrucca di qualità alle donne

sottoposte a chemio o radioterapia, un oggetto che aiuta ridurre il trauma della perdita dei capelli.

I dipendenti di Asst Lariana che volessero partecipare possono fare riferimento all'ufficio Comunicazione: le iscrizioni si chiudono a fine luglio.

**Per info e iscrizioni scrivere a:
comunicazione@asst-lariana.it**

Asst Lariana Magazine è uno spazio in cui tutti i dipendenti possono raccontare e condividere le proprie esperienze professionali. Vi invitiamo pertanto a segnalarci le vostre storie scrivendo alle mail stephanie.barone@asst-lariana.it o camilla.dotti@asst-lariana.it

Il prossimo numero sarà pubblicato a fine ottobre.
Aspettiamo quindi i vostri contributi entro il mese di settembre.
Nel frattempo...

Seguici

Sito ASST Lariana

www.asst-lariana.it

Instagram

[instagram.com/asstlariana](https://www.instagram.com/asstlariana)

facebook

[facebook.com/asstlariana](https://www.facebook.com/asstlariana)

LinkedIn

[linkedin.com/company/asstlarianareal](https://www.linkedin.com/company/asstlarianareal)

